

per iscritto -

Articolo 10

La proposta rigettata in una sessione non potrà essere ripresentata una seconda volta durante la stessa.

Se la proposta iscritta all'ordine del giorno fu ritirata dal proponente prima di essere votata, potrà essere avocata da altro membro del Consiglio e dallo stesso posto a partito.

Articolo 11:

La discussione sull'oggetto all'ordine del giorno può essere generale prima e poi particolare sulle singole parti in cui fosse diviso. I regolamenti, i capitoli, i progetti e simili divisi in articoli possono essere discussi ed approvati articolo per articolo oppure nel generale, ove non vi sia opposizione.

Articolo 12:

Il Sindaco può alternare la serie degli iscritti per introdurre un'alternativa fra i discorsi favorevoli e quelli contrari alla proposta, se i consiglieri facendosi iscriver dichiarano in qual senso intendono parlare.

Articolo 13:

È sempre in facoltà del Sindaco di parlare, interrompendo la serie degli iscritti quando lo richiede il suo ufficio di presidente.

Articolo 14:

Il Consigliere che ha la parola non può essere interrotto quando parla salvo per un richiamo al regolamento. Se egli

si allontana dalla quistione o si dilunga
soverchiamente ripetendo gli argomenti es-
posti; spetta soltanto al Presidente di
richiamarlo e se dopo esser stato sul
medesimo discorso richiamato due volte
alla quistione continua a dilungarsene il Pre-
sidente consulterà l'adunanza per sapere
se debba o no conservargli la parola.

L'adunanza delibera senza discussione
per alzata e seduta ed il Presidente sin-
tenderà autorizzato a togliere la parola
quando almeno i due terzi dei consiglieri
presenti vi aderiscono.

Articolo 15.

Può il presidente negare la parola al con-
siglieri che abbia parlato già due volte sullo stes-
so argomento; salvo che trattarsi di fatto per-
sonale o di richiamo al Regolamento.

Il consigliere che abbia ottenuto la parola per
un fatto personale e non faccia che soste-
nere un'opinione sulla quistione discus-
sa può essere dal Presidente impedito
di proseguire.

Articolo 16.

La parola è sempre diretta all'intero
Consiglio anche quando sia per rispon-
dere ad argomenti di preopinanti.
Può tuttavia essere diretta al Presi-
dente quando trattasi di rispondere ad
osservazione fatte dal medesimo.

Articolo 17.

Non si concede mai la parola durante la votazione.

Articolo 18:

Le votazioni sono fatte per appello nominale per alzata e seduta, o per suffragi segreti a secondo dei casi ed a norma di legge.

Articolo 19:

La votazione per appello nominale dovrà essere richiesta almeno da tre consiglieri quando si tratta di deliberare su argomenti di speciale importanza. Sull'ordine del Presidente l'appello nominale dei consiglieri è fatto dal segretario e ciascun membro che sarà chiamato per ordine di anzianità risponde sì o no nel senso della proposta. Del voto e del nome dei consiglieri si farà espresa menzione sul processo verbale.

Articolo 20:

La votazione per alzata e seduta è praticata per l'approvazione del verbale, per le diverse parti di una proposta complessiva o di un progetto di diversi articoli ed in generale per le proposte di minor conto.

Sono invitati ad alzarsi i consiglieri che intendono adottare la proposta ed a restare seduti quelli che la respingono.

Articolo 21: